ROLLER DANCE
LINEE GUIDA

Approvato dal Consiglio Federale

LINEE GUIDA NAZIONALI PER LO SVILUPPO E LA TUTELA DELLA ROLLER DANCE IN ITALIA

Inquadramento Culturale, Identità Storica e Classificazione Istituzionale del Settore Promozionale e Sociale

CAPITOLO 1: MISSIONE ISTITUZIONALE E DEFINIZIONE DEL SETTORE

1.1 Obiettivi e Inquadramento Sportivo

A seguito del riconoscimento ufficiale del settore all'interno dei quadri programmatici federali, la Commissione Tecnica adotta le presenti linee guida con l'obiettivo di delineare l'identità tecnica, culturale e sociale della Roller Dance in Italia.

La Roller Dance è configurata come un'attività amatoriale inquadrata nel **settore Promozionale e Sociale**, finalizzata al benessere psicofisico, all'aggregazione e alla diffusione della cultura rotellistica come forma d'espressione artistica collegata alle danze urbane (**Urban Dance**). Il modello di inserimento federale punta a tutelare l'originalità della disciplina e a promuoverne la diffusione sul territorio attraverso il supporto diretto alle comunità già esistenti.

1.2 Il Ruolo della Federazione: tra Tutela e Futuro

In questo contesto, il ruolo della Federazione è quello di agire come un ponte istituzionale e un "archivio vivo", ovvero uno spazio di tutela e documentazione attiva, capace di accogliere e far coesistere le diverse **espressioni e community** del movimento. Questo impegno si fonda sulla ferma volontà di preservare l'importanza storica della Roller Dance, riconoscendo ufficialmente i giusti crediti alle comunità e ai pionieri che hanno creato e tramandato questa cultura.

Solo radici solide e la **fedeltà storica alle sue origini** possono permettere a questa disciplina di esprimere il proprio massimo potenziale sul territorio nazionale e internazionale. Al tempo stesso, guidato dal valore dell'inclusività, il settore mantiene lo sguardo rivolto al futuro, configurandosi come un ecosistema aperto alle sfumature e alle contaminazioni contemporanee: in quanto autentica espressione artistica, la Roller Dance è per sua natura libera e in continuo movimento.

CAPITOLO 2: IDENTITÀ CULTURALE E RADICI STORICHE

2.1 Le Origini: il Contesto Sociale e il Ballo Vernacolare

La Roller Dance nasce nella prima metà del Novecento all'interno delle comunità afroamericane negli Stati Uniti. In un'epoca dominata dalle leggi segregazioniste, che vietavano tassativamente alle persone nere l'accesso alle piste di pattinaggio frequentate dalla popolazione bianca (luoghi in cui si praticavano esclusivamente

le discipline tradizionali e accademiche come il pattinaggio artistico), la comunità ha risposto creando i propri spazi di aggregazione staccati dai circuiti ufficiali.

In questo contesto di isolamento forzato si è sviluppato questo **ballo vernacolare e sociale**, cioè una pratica nata spontaneamente all'interno di una comunità, senza maestri o codifiche scolastiche, e concepita non per l'esibizione formale o il giudizio di una giuria, ma come momento di condivisione, festa collettiva e profonda resistenza culturale.

Tra gli anni '30 e '40, con l'esplosione della musica Jazz, del Blues e dello Swing, le piste divennero i luoghi principali di ritrovo. Incorporando le poliritmie africane, i pattinatori neri trasferirono sulle otto ruote (*Quad*) i balli sociali dell'epoca (come il *Lindy Hop* o lo *Charleston*). Nacque così uno stile caratteristico e del tutto inedito per l'epoca (in cui il pattinaggio era associato esclusivamente ai canoni rigidi dell'artistico), basato su una postura flessa, ginocchia morbide per assecondare il ritmo e un bacino libero capace di favorire il molleggio (*bounce*) e l'improvvisazione. La Roller Dance è la traduzione corporea della musica nera sulle ruote.

2.2 L'Evoluzione: dalle "Adult Nights" alla Roller Disco

Nel corso dei decenni, le piste di pattinaggio hanno continuato a rappresentare uno spazio centrale di aggregazione e un presidio culturale fondamentale, fungendo da luoghi di ritrovo cruciali durante il Movimento per i Diritti Civili e, successivamente, attraverso le storiche **"Adult Nights"**: ovvero l'unica serata della settimana che le piste a gestione bianca riservavano esclusivamente alla comunità nera. Lontane dal controllo e dai canoni ufficiali, queste serate dedicate si sono trasformate in veri e propri incubatori sociali e culturali. È proprio in questo spazio di totale libertà espressiva che la danza su ruote ha continuato a evolversi, diventando il terreno fertile che ha incrociato da vicino la nascita della cultura Hip Hop e delle nuove correnti musicali urbane.

In questo percorso si inserisce, alla fine degli anni '70, il fenomeno della **Roller Disco**. È fondamentale chiarire che la Roller Disco non rappresenta uno stile tecnico di pattinaggio, bensì l'ecosistema, il contenitore culturale e la modalità sociale in cui la danza su ruote si è diffusa a livello globale. Sostituendo l'organo tradizionale con i DJ set, le luci stroboscopiche e la musica Funk e Disco, la Roller Disco si è configurata come uno spazio d'incontro in cui le persone si riunivano per vivere, scambiare e contaminare i diversi stili di danza sui pattini. È a partire da questa epoca d'oro che, grazie all'opera dei pionieri del settore, il termine "Roller Dance" e le sue varianti di stile (*Style Skating*) sono stati formalizzati e diffusi a livello internazionale.

2.3 Inclusività Radicale e la "Grammatica Comune"

Questa eredità storica ha forgiato una disciplina intrinsecamente inclusiva, dove il "cerchio" (la *Jam* o il *Cypher*) non è solo un momento tecnico, ma uno spazio comunitario privo di barriere di età, genere o estrazione sociale. Riconoscere

ufficialmente la Roller Dance significa valorizzare un patrimonio culturale capace di trasformare il gesto tecnico in linguaggio artistico e in uno strumento di integrazione e riscatto sociale.

Il lavoro tecnico della Commissione, pertanto, non si tradurrà nell'imposizione di regolamenti rigidi, ma in un'operazione di documentazione attiva:

- **Mappatura del Lessico:** Riconoscendo che ogni comunità possiede i propri stili e varianti nominali per gli stessi passi, la Federazione agirà come un archivio vivo, citando e documentando queste evoluzioni tramite fonti e reti ufficiali internazionali (come il lavoro di Tasha Klusmann e del *NAARSA*).
- **La Grammatica Comune:** La codifica di una base tecnica condivisa non serve a limitare il praticante, ma a fornirgli gli strumenti necessari affinché la sua libera espressione possa emergere con consapevolezza e stile.
- **Sicurezza e Longevità:** L'obiettivo formativo è fornire le basi per una pratica consapevole, finalizzata alla prevenzione degli infortuni, alla corretta gestione del corpo e alla promozione della longevità sportiva, con particolare attenzione al target adulto.

CAPITOLO 3: CLASSIFICAZIONE E MAPPATURA DELLE DISCIPLINE

Il termine **"Roller Dance"**, la cui diffusione è storicamente legata anche al lavoro del pioniere statunitense **Richard Humphrey** per definire il suo innovativo approccio al movimento ritmico, si è evoluto nel corso dei decenni fino a diventare una definizione internazionale e un vero e proprio **"termine ombrello"**. Oggi questa espressione accoglie, legittima e rappresenta tutte le diverse sfumature della **danza ritmica, urbana e sociale sui pattini**.

Al fine di una corretta strutturazione del settore, l'universo della Roller Dance viene suddiviso in quattro macro-aree principali, distinte per lo strumento utilizzato (pattini tradizionali *Quad* vs. pattini in linea) e per le loro **specifiche caratteristiche storiche, culturali e tecniche**.

3.1 Style Skating (o Rhythm Skating) — La Tradizione e il Flusso

- **Collocazione Storica:** Affonda le sue radici nell'era dello Swing e delle Big Band (anni '30 e '40) come riadattamento dei balli sociali vernacolari sulle otto ruote. Trova la sua massima espressione e codificazione territoriale tra gli anni '60 e '70, diventando lo stile fondante dell'era Roller Disco.
- **Definizione:** Rappresenta la tradizione del pattinaggio di flusso, ritmo e conduzione nato nei grandi palazzetti e nelle piste storiche afroamericane.
- **Caratteristiche e Dinamica:** Eseguito rigorosamente su pattini *Quad*, si sviluppa viaggiando in armonia lungo il perimetro della pista o in cerchi concentrici. È caratterizzato da una postura fluida, baricentro basso, un profondo lavoro di piedi (*footwork*), perni (*pivots*) e molleggio (*bounce*).

Possiede una forte impronta geografica, espressa attraverso stili regionali statunitensi storici (come il *JB Style* di Chicago ispirato a James Brown, il *Detroit Style* o l'*Atlanta Stride*).

3.2 Jam Skating — L'Evoluzione Acrobatica e di Strada

- **Collocazione Storica:** Nasce tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 con il declino della Roller Disco commerciale e l'esplosione della cultura Hip Hop ed Electric Funk nelle piazze urbane. Si consolida come disciplina autonoma e competitiva negli anni '90.
- **Definizione:** Costituisce l'evoluzione più acrobatica e stanziale della danza su pattini *Quad*, fortemente influenzata dal *Breaking* (Breakdance) e dalla Street Dance.
- **Caratteristiche e Dinamica:** È uno stile scattante, energico e ad alta intensità atletica. Non prevede il viaggio continuo lungo la pista, ma si esprime in modo stanziale all'interno di cerchi di persone (*cyphers*) attraverso sfide (*battles*), combinazioni veloci su una o due ruote, spaccate e complessi movimenti coreografici eseguiti a terra (*floorwork*).

3.3 Skate Choreography & Line Skating — La Dimensione Coreografica e Geometrica

- **Definizione:** Rappresenta la declinazione strutturata e stanziale della disciplina, focalizzata sulla performance sul posto o sullo sviluppo di traiettorie e formazioni predefinite, seguendo metriche musicali precise. Al suo interno convivono due **espressioni distinte** nate in contesti e tempi differenti:
    - **Line Skating (Dagli anni '70 ad oggi):** Nata come espressione di aggregazione popolare durante l'esplosione della Roller Disco, è una componente sociale centrale nelle *Adult Nights*. È caratterizzata da balli di gruppo in cui i pattinatori si dispongono in righe e colonne parallele per eseguire all'unisono sequenze di passi fisse, ritmiche e accessibili a tutti.
    - **Skate Choreography (Dagli anni 2010 ad oggi):** Sviluppatasi nell'ultimo quindicennio con l'avvento dei social media e dei videoclip musicali, fonde l'uso dei pattini con la danza accademica moderna e lo studio delle danze urbane. È focalizzata sulla performance e caratterizzata da un uso massiccio della gestualità, del tronco e di isolamenti corporei complessi.

3.4 Inline Dance — Evoluzione su Pattini in Linea

- **Collocazione Storica:** Questa specialità si sviluppa di pari passo con la diffusione e l'evoluzione tecnica dei pattini in linea a partire dagli anni '80.

Sviluppatasi inizialmente tra America ed Europa, oggi la disciplina conta anche un partecipatissimo movimento asiatico fortemente contaminato dal mondo del freestyle.

- **Definizione:** Rappresenta la declinazione della danza urbana e coreografica eseguita specificamente sulle ruote disposte in linea.
- **Caratteristiche:** A differenza dei pattini tradizionali (*Quad*), questa specialità sfrutta le caratteristiche fisiche del pattino in linea per concentrarsi sulla fluidità, sulla continuità del movimento e sul controllo dei bordi (fili).

CAPITOLO 4: I PILASTRI METODOLOGICI, PRINCIPI DI TUTELA DELLA DISCIPLINA

Per garantire che l'istituzionalizzazione non snaturi le **radici culturali** della Roller Dance, la Federazione fissa i seguenti punti fermi e imprescindibili:

- **Focus sull'Utenza Adulta e lo Sport Amatoriale:** La disciplina nasce come risposta diretta alla domanda di un'attività inclusiva e accessibile a tutte le età, ponendo al centro il benessere psicofisico e il piacere del movimento. Si rivolge a chi cerca una pratica sportiva stimolante ma strutturalmente lontana dalle pressioni e dai vincoli delle discipline sportive tradizionali.
- **La Centralità della Community e il Valore dell'Aggregazione:** Il nucleo fondante della Roller Dance risiede nell'aggregazione sociale e nello sviluppo di legami comunitari attraverso la pratica condivisa sulla pista. La disciplina si alimenta intrinsecamente dell'esperienza collettiva: l'interscambio spontaneo di elementi tecnici e stilistici, l'inclusione di nuovi praticanti e la dimensione di gruppo ne costituiscono l'essenza più autentica. Questa cultura promuove una forma di espressione creativa totalmente libera, concepita affinché ogni individuo possa manifestare la propria identità all'interno di un contesto inclusivo e privo di giudizio. La priorità istituzionale della Federazione è tutelare questo patrimonio valoriale, preservandolo da logiche di esasperazione prestazionale.

  Per questo motivo, l'obiettivo primario non è la creazione da zero di un settore competitivo. Qualora in futuro, con la crescita naturale del movimento in Italia, dovesse nascere l'esigenza di strutturare momenti di confronto ufficiali, questi non verranno mai imposti dall'alto. Al contrario, qualsiasi sviluppo seguirà fedelmente le modalità della scena americana, dove i contest sono vissuti come grandi feste e celebrazioni della cultura urban, e verrà strutturato in stretta collaborazione con le realtà internazionali che già preservano l'autenticità di questo movimento.

- **Contesti di Formazione, Condivisione ed Eventi:** La pratica trova la sua massima espressione nelle Roller Disco, nei raduni e nei workshop. Questi momenti rappresentano i veri spazi di crescita del movimento. In particolare, i Workshop si configurano come sessioni di alta formazione guidate dai massimi esponenti internazionali; il coinvolgimento diretto di pattinatori della scena statunitense, custodi della tradizione originale, garantisce alla comunità italiana il trasferimento diretto delle competenze e l'innalzamento degli standard qualitativi.
- **Autonomia delle Community:** La Federazione opera esclusivamente come un facilitatore per le realtà territoriali e "grassroots" già esistenti, rispettandone rigorosamente i codici informali, l'indipendenza e la storia.
- **Multidisciplinarietà Stilistica:** La Commissione si impegna a non standardizzare i passi o a creare un'unica scuola rigida, garantendo pieno spazio d'espressione a tutti i diversi stili e alla loro naturale evoluzione contemporanea.

CAPITOLO 5: LINEE D'AZIONE E SUPPORTI LOGISTICI

Affinché la disciplina possa svilupparsi stabilmente, operando nella legalità e in sicurezza, la Federazione si attiva per supportare le realtà locali attraverso linee d'intervento concrete:

5.1 Accessibilità agli Spazi Convenzionali e Urban

La Federazione interviene presso gli Enti Locali e i gestori degli impianti per legittimare il valore sociale e culturale della Roller Dance. L'obiettivo è garantire alle associazioni e alle community l'accesso a superfici lisce idonee (palestre, piazze, spazi culturali riqualificati), superando le storiche preclusioni architettoniche o burocratiche che spesso limitano i gruppi informali.

5.2 Cornice Legale: Il "Pacchetto Crew"

Si dispone la creazione di un canale di affiliazione semplificato ed economicamente accessibile, pensato specificamente per le crew e i collettivi informali presenti sul territorio. Questo strumento offre un "passaporto istituzionale" che agevola la costituzione delle realtà locali in ASD/SSD, eliminando l'obbligo iniziale di vincoli burocratici complessi o costi tarati sulle discipline agonistiche. La veste giuridica e la copertura assicurativa federale saranno lo strumento necessario per permettere alle community di:

- Interloquire ufficialmente con le amministrazioni comunali.
- Richiedere legalmente l'uso del suolo pubblico per l'organizzazione di Roller Disco e raduni.
- Accedere a bandi di finanziamento locali e nazionali.

5.3 Formazione, Albo Istruttori e Tesseramento

Viene istituito un percorso di formazione specifica volto alla creazione di un elenco di Istruttori di Roller Dance, qualificati su criteri metodologici che uniscono la cultura della danza urbana, la musicalità e la tecnica di conduzione del pattino. Al tempo stesso, attraverso i canali di *Skate Italia*, la Federazione racconterà la Roller Dance valorizzandone l'estetica e l'impatto sociale, promuovendo il tesseramento di una vasta platea di utenti adulti e amatori che attualmente praticano al di fuori dei circuiti istituzionali.

5.4 Valorizzazione Culturale e Istituzionale

La Federazione sostiene la valorizzazione della Roller Dance anche in contesti culturali e istituzionali (musei, festival, inaugurazioni, eventi di promozione del territorio) quale ulteriore strumento di diffusione della disciplina presso il grande pubblico. Le modalità operative di partecipazione a queste iniziative saranno definite dalla Commissione Tecnica in coordinamento con gli organi federali competenti.

5.5 Referenti Territoriali delle Crew

Per garantire un dialogo diretto, continuativo ed efficace tra la Federazione e le realtà locali, si ritiene opportuno che ogni crew o collettivo informale individui autonomamente, secondo le proprie modalità organizzative interne, un proprio Referente di Territorio. Tale figura, liberamente scelta dalla community di appartenenza, rappresenta il punto di contatto privilegiato per le comunicazioni ordinarie con la Federazione e per la co-progettazione di eventi, raduni e Roller Disco sul territorio di competenza. L'individuazione del Referente non costituisce un obbligo gerarchico né una figura di controllo interno alla crew, ma uno strumento snello pensato per evitare dispersione di informazioni e rendere più rapida la collaborazione tra le realtà locali e gli organi federali. La Federazione non entra nel merito di come la crew scelga il proprio Referente, né della durata del suo mandato, in coerenza con il principio di Autonomia delle Community già sancito al Capitolo 4.

CAPITOLO 6: VISIONE FUTURA E AUTONOMIA ISTITUZIONALE

6.1 Verso la Specialità Autonoma (CONI)

Sebbene in questa prima fase di avviamento il settore venga accolto e gestito all'interno degli attuali quadri promozionali federali con una propria commissione e un proprio regolamento, si auspica l'avvio di un percorso condiviso a lungo termine.

Per ragioni di onestà intellettuale, credibilità e rispetto del patrimonio culturale della disciplina, l'obiettivo futuro e graduale della Federazione sarà l'attivazione dell'iter volto al pieno riconoscimento della Roller Dance quale **Specialità Autonoma**, dotata di una propria specifica codifica all'interno del Registro delle Discipline Sportive del CONI. Questo impegno congiunto consentirà alla Roller Dance di

esprimere al massimo il proprio potenziale di crescita, garantendo la tutela e la corretta promozione di una pratica che mette la musica, l'inclusività e il movimento ritmico al centro della propria identità sportiva e artistica.

CONCLUSIONI

Il presente documento costituisce il **Manifesto e la Guida Operativa ufficiale della Roller Dance in Italia**.

La sua adozione ufficiale ratifica il mandato della Commissione Tecnica per l'attuazione di tutti i punti tecnici, formativi e amministrativi descritti, con il preciso obiettivo di prevenire fenomeni di appropriazione culturale e promuovere, invece, una tutela attiva e metodologica del patrimonio storico della disciplina. Con la pubblicazione di queste linee guida, la Federazione sancisce il proprio impegno nel rendere la Roller Dance un patrimonio collettivo, inclusivo e accessibile a tutti, diffuso sul territorio nazionale con rigore metodologico, profondo rispetto per le sue radici e un'autentica passione artistica.

La Commissione Tecnica Roller Dance:

- ***Sabrina Bisanti****: Coordinatrice e Referente Nazionale Roller Dance – Tecnica e Musicalità*
- ***Giada Nazarri****: Referente Danza e Coreografia*
- ***Alessandra Cetta****: Referente Ricerca Storica e Identità Culturale*
- ***Maria Di Tullio****: Referente Biomeccanica e Preparazione Atletica*
- ***Vanessa Elisa Cortesi****: Referente Progettazione, Digital Marketing e Community Management*